



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per le Marche
Direzione Generale

Ai Dirigenti Scolastici
Scuole di ogni ordine e grado
Statali e Paritarie
della Regione Marche

LORO PEO

Ai Docenti delle discipline storiche
e letterarie
Per il tramite dei Dirigenti Scolastici

E p.c.

A ANPI MARCHE
c.a. On. Claudio Maderloni
info@claudiomaderloni.it

OGGETTO: A1.1_PN2122_03 - Progetto Coltivare la memoria per difendere la democrazia a.s. 2021-2022

In riferimento alla nota acquisita a protocollo m_pi.AOODRMA.REGISTRO UFFICIALE(I).0022816.08-11-2021, si informano le SS.LL della proposta progettuale elaborata dal Coordinamento Regionale ANPI Marche, in ottemperanza al Protocollo di Intesa MI - ANPI Registro Decreti n. 0000121.21-09-2020.

La proposta è rivolta a tutte le scuole di ogni ordine e grado statali e paritarie della regione Marche.

Le scuole che intendono prendere parte al percorso, devono compilare il modulo di adesione inserito nel progetto e inviarlo **entro il mese di dicembre 2021** all'indirizzo di posta elettronica gruppolavoro@anpimarche.it

IL DIRETTORE GENERALE
Marco Ugo Filisetti

Allegati n.1 c.s.

Coordinatore Progetti Nazionali: Carmina Laura Giovanna Pinto

Referente del Progetto: Rita Forlini

202110270941_A1.1_PN 2122_03_ Coltivare la memoria per difendere la democrazia a.s. 2021-22

Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa

Via XXV Aprile, 19, 60125 Ancona - Codice IPA: m_pi

Pec: drma@postacert.istruzione.it – E-mail: direzione-marche@istruzione.it

Codice univoco per la fatturazione elettronica: YUSJ56 per la contabilità generale, DBOURO per quella ordinaria

Tel.: 071/22951-2295415 – CF: 80007610423

Sito internet: www.marche.istruzione.it



Associazione Nazionale Partigiani d'Italia

Coordinamento Regionale Marche

OFFERTA FORMATIVA

Anno scolastico 2021-2022

COLTIVARE LA MEMORIA PER DIFENDERE LA DEMOCRAZIA

ANPIMARCHE - COMITATO REGIONALE MARCHE
ANCONA

Premessa.....	3
Le politiche formative dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia	3
I riferimenti teorici	3
Gli atteggiamenti.....	3
I giovani, i nuovi linguaggi. Un modo nuovo di apprendere	4
Finalità	4
Percorsi di Democrazia.....	4
Paesaggi della Memoria	5
Conclusione	6
Per contatti.....	7

COLTIVARE LA MEMORIA PER DIFENDERE LA DEMOCRAZIA

Premessa

In ottemperanza al Protocollo d'Intesa MI – ANPI Registro Decreti n. 0000121.21-09-2020 che pone al centro dei propri obiettivi quello di *“Offrire alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado un sostegno alla formazione storica, dalla documentazione alla ricerca, per lo sviluppo di un modello di cittadinanza attiva”* nella convinzione del ruolo centrale dell'istruzione e della formazione nei processi di crescita delle nuove generazioni, processi che hanno la conoscenza e, nella fattispecie la conoscenza storica, come cardine dell'apparato valoriale condiviso dalla comunità e indispensabile per la formazione del cittadino consapevole e protagonista, l'AnpiMarche sottopone alla Sua attenzione la disponibilità ad organizzare percorsi didattici rivolti agli studenti.

Le politiche formative dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia

La formazione politico-culturale dei cittadini è uno dei problemi fondamentali del nostro tempo e, più in generale. del nostro Paese.

Per la nostra Associazione, che è parte della storia e vive nella storia, si tratta di mettersi a disposizione per contribuire alla costruzione di una adeguata preparazione culturale, partendo dalla scuola, elemento cardine della formazione alla cittadinanza attiva.

Il protocollo MI-ANPI rappresenta per la nostra Associazione un riconoscimento per il forte impegno a valorizzare, soprattutto nelle scuole, la storia e le vicende dell'antifascismo, della Seconda Guerra Mondiale, della Resistenza e della Guerra di Liberazione, a far conoscere a fondo la Costituzione e contribuire alla formazione dei giovani non solo sul piano culturale, ma anche sotto il profilo del civismo e dei sentimenti concretamente democratici.

Il protocollo, dunque, consegna alla nostra Associazione la responsabilità di avvicinare alle tematiche storico culturali e civili, con salde conoscenze e dimestichezza di intervento; un mandato impegnativo che ci sentiamo di soddisfare.

Da tempo le nostre Sezioni insieme al corpo docente hanno sperimentato modalità per avvicinarsi ai grandi temi chiamando in causa gli studenti, domandando loro cosa essi intendano con i termini antifascismo, resistenza, costituzione e democrazia. Insieme, con l'aiuto delle conoscenze già sedimentate nel regolare corso di studi, si sono ripercorse le strade che hanno portato alla costruzione dell'attuale società: In tale contesto l'ANPI ha messo a disposizione un patrimonio di memorie, testimonianze e documenti che, una volta elaborate e approfondite, possono far compiere un piccolo passo in avanti verso la consapevolezza del compito, che spetta ad ognuno, di migliorare l'esistente attraverso la partecipazione alla vita sociale.

I riferimenti teorici

Nel corso degli anni particolare importanza è stata posta nell'implementazione di un approccio relazionale in quanto lo stesso considerando la complessità delle relazioni umane ne studia l'influenza sull'individuo, sulla sua visione del mondo e sui suoi comportamenti.

Da questo approccio è nata l'esigenza di dare importanza alle esperienze degli studenti, stimolandoli a comprendere che le loro idee, opinioni, comportamenti possono essere determinati da un complesso di relazioni molto articolate, in cui essi sono inseriti.

Le nostre percezioni vengono modellate non tanto dai fenomeni in sé stessi quanto dalle relazioni che sussistono tra vari fenomeni. Ogni gruppo umano con una storia è un sistema aperto in evoluzione, soggetto alla dialettica tra stabilità e cambiamento, tra la necessità di garantirsi una continuità e la necessità di trasformazione.

L'obiettivo è che gli studenti comprendano che le responsabilità delle scelte riguardano tutti, se pur con ruoli e competenze diverse.

Il fine che con risultati altalenanti si è perseguito e sperimentato è quello di costituire modelli di intervento educativo spendibili nella pratica educativa quotidiana. Rivisitare, rielaborare, esaminare e valutare insieme agli studenti consente la costruzione di una progettazione più affine alle loro esperienze, quindi, più assimilabile. In questo modo ogni studente o gruppo di studenti, può ideare un intervento educativo che li rende protagonisti.

Gli atteggiamenti

Da parte nostra, dunque, vogliamo rimandare una forte passione legata ad una incessante volontà di dialogo. Tre sono le disposizioni d'animo che chiediamo agli studenti: curiosità, coraggio e determinazione. Potenziate queste inclinazioni, che sono imprescindibili per affrontare la complessità della lettura e dell'analisi delle vicende della nostra storia, si riesce, partendo da "ieri", a capire l'"oggi". L'arco di tempo che s'intende prendere in esame, l'offerta che ci sentiamo di proporre, abbraccia il periodo che va dal 1918 al 1948. Trenta anni che rappresentano una virgola nell'enciclopedia della storia, tuttavia determinanti e condizionanti per il nostro presente.

Conoscere, capire e scegliere sono le parole chiave che caratterizzano la nostra proposta.

I giovani, i nuovi linguaggi. Un modo nuovo di apprendere

I ragazzi e le ragazze del Terzo Millennio non saprebbero descriversi senza le tecnologie o disconnessi dalle operazioni on-line; si "espongono" sui blog o su YouTube, vivono nello e sullo schermo, lì trovano spazio per esprimersi, per apparire, per comunicare e per stabilire relazioni sociali e affettive. I "nativi" digitali hanno a disposizione una grande quantità di strumenti di apprendimento e comunicazione formativa e sociale: il web, i blog, l'iPod, MSN Messenger, il telefono cellulare, le chat, l'aula virtuale, Wikipedia, Instagram, Facebook. Il modo in cui vedono e costruiscono il mondo è nuovo, non solo in senso pratico ma anche sul piano cognitivo e comportamentale. Secondo i neuropsichiatri il tratto più originale dei "nativi" è la capacità di compiere più operazioni in contemporanea: il cosiddetto multitasking.

Gli esperti aggiungono: i ragazzi "configurano", piuttosto che interpretare, accolgono il sapere come un processo dinamico piuttosto che concentrarsi su oggetti statici; si comportano da attori e autori dell'apprendimento anziché considerarsi lettori o spettatori. Un approccio alla conoscenza chiaramente in opposizione al nostro di adulti cresciuti con la carta stampata.

Necessario, dunque capire rapidamente come coniugare queste due culture ed imparare a dialogare con i "millennials". L'utilizzo delle tecnologie multimediali contribuisce a creare ambienti di apprendimento educativo rivolgendosi agli studenti ed alle studentesse con un approccio che utilizza i metodi della ricerca e dell'esplorazione, rendendo così gli studenti protagonisti impegnati nella scoperta e nella ricostruzione della Storia.

Attraverso questi strumenti gli studenti potranno comunicare in maniera significativa ed efficace gli esiti finali della ricerca in un'ottica di service learning per la comunità.

Finalità

Formare il cittadino responsabile e attivo significa non solo far conoscere le norme fondamentali degli ordinamenti di cui siamo parte, ma anche aiutare i ragazzi a trovare dentro di sé e nella comprensione degli altri, nella storia e nella cronaca, le basi affettive ed etiche da cui dipendono sia il rispetto delle norme esistenti, sia l'impegno a volerne di migliori. Per consentire agli studenti di diventare cittadini in grado di esercitare il proprio giudizio consapevolmente è importante che conquistino le conoscenze e le competenze necessarie.

Si è consapevoli che quanto sopra esposto costituisce un compito che potrà essere consolidato nel momento in cui sarà nelle condizioni di continuare proficuamente un processo che da molti anni ha investito, seppure in maniera diversificata sia per quanto concerne gli esiti formativi che il diretto coinvolgimento degli studenti, l'insieme della scuola e che ha visto l'attiva partecipazione del corpo docente in un processo di concreta attuazione dell'autonomia scolastica attraverso la costruzione di rapporti di fattiva collaborazione a livello territoriale di cui con il presente progetto intendiamo valorizzare le potenzialità ribadendo l'opportunità di continuare nella realizzazione di tutte le positive esperienze che sono state sperimentate e consolidate nel corso degli anni con innumerevoli progetti in una larga parte della nostra Regione.

Un'esperienza composita e ricca di notevole spessore alla quale vorremmo contribuire affiancando il presente progetto.

Esso si prefigge di supportare l'insieme delle istituzioni scolastiche regionali attraverso lo sviluppo di percorsi che per le loro caratteristiche possono costituire un utile complemento e al tempo stesso offrire concrete prospettive di approfondimento di temi che, seppure dovranno essere svolti tenendo ben presenti i diversi gradi di scolarità con cui si dovranno concretamente misurare, sono di sicuro interesse per tutti gli ambiti scolastici.

Lo scopo di quanto segue risponde all'esigenza di non sovrapporsi con le esperienze pregresse e di non condizionare la ricerca e lo sviluppo di altri ed innovativi terreni d'impegno e sperimentazione a livello dei singoli territori ma di fornire elementi per l'implementazione di tematiche e strumenti conoscitivi in grado di fornire elementi di ricomposizione unitaria delle molteplici esperienze realizzate attraverso:

- l'approfondimento del valore della partecipazione e l'individuazione/valorizzazione degli istituti già in essere in ambito scolastico;
- la conoscenza delle basi di dati disponibili sia relative alle testimonianze dirette che alle basi informative di carattere storico in una corretta collocazione temporale;
- l'individuazione delle modalità per la realizzazione in ogni singolo Istituto scolastico di una mappa delle risorse didattiche del territorio anche per contestualizzare geograficamente gli eventi approfonditi.

Si propongono le seguenti tematiche da sviluppare in base alle esigenze degli studenti.

- Percorsi di Democrazia

Se si vuole che la democrazia prima si faccia e poi si mantenga e si perfezioni, si può dire che la scuola a lungo andare è più importante del Parlamento e della Magistratura e della Corte costituzionale.

Piero Calamandrei

Gli studenti e gli organismi della partecipazione democratica: esperienze a confronto

ATTIVITÀ

Classi quarte e quinte della Scuola Primaria; classi prime, seconde e terze della Scuola Secondaria di I grado e II grado

- **Cittadinanza attiva: consiglio comunale e intercomunale dei ragazzi**
- **Elezione del rappresentante degli studenti**
- **Regole democratiche in classe**
- **Come nasce una legge: l'iter di emanazione di una legge**
- **Dibattito strutturato in classe**
- **La Costituzione ieri e oggi**

COMPETENZE

- Acquisisce coscienza dell'evoluzione del significato di cittadinanza;
- Acquisisce consapevolezza dei principi e delle regole della Costituzione italiana;
- Riconosce i principi fondamentali della Carta costituzionale e la relazione con la vita sociale;
- Acquisisce consapevolezza dei principali diritti e doveri espressi nella Costituzione;
- Sa rivolgersi, per le proprie necessità, ai principali servizi erogati dagli enti locali.

OBIETTIVI

- Orientamento formativo: conoscere sé stessi e il proprio ruolo in diversi contesti sociali e di aggregazione;
- Conoscere e comprendere l'evoluzione delle varie forme di governo dall'antichità ai nostri giorni;
- Conoscere e comprendere la Costituzione Italiana: cenni sui principali organi dello Stato e loro funzioni;
- Analizzare i principi fondamentali della Costituzione;
- Conoscere e condividere i diritti e i doveri del cittadino;
- Conoscere funzioni di base dello Stato, delle regioni e degli enti locali;
- Conoscere organi e funzioni che regolano i rapporti tra i cittadini.
- Saper argomentare la propria posizione e rispettare quella altrui all'interno di un dibattito.

Paesaggi della Memoria

Quel che è accaduto non può essere cancellato, ma si può impedire che accada di nuovo.

Anna Frank

- L'uso consapevole e proficuo dei social e delle risorse informatiche (all'interno presentazione: Memoriale della Resistenza e Atlante delle Stragi)
- Costruzione delle mappe delle risorse didattiche del territorio (luoghi, reperti, archivi, testimoni)

ATTIVITÀ

Scuola Primaria - Secondaria di I grado e di II grado

- **Studio della toponomastica degli antifascisti del territorio**
- **Resistenza in Mappe (creazione di mappe multimediali; visita ai luoghi e ai musei della Resistenza; recupero di fonti scritte, orali, materiali)**

<http://www.anpimarche.it>  [/anpi.marche?fref=ts](https://www.facebook.com/anpi.marche?fref=ts)

  071/741606  coordinatore@anpimarche.it

Via Menicucci, 1-60121 Ancona

COMPETENZE

- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo;
- Ha consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare;
- È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione;
- È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli;
- È in grado di ricercare ed utilizzare immagini e musica royalty free.
- È in grado di costruire e condividere contenuti di conoscenza attraverso alcune web apps, da solo o in gruppo, su indicazioni dei docenti.

OBIETTIVI

- Conoscere i luoghi della memoria legati alla Resistenza e al Secondo conflitto mondiale nel territorio regionale
- Saper ricavare informazioni diverse anche da fonti digitali (Memoriale della Resistenza <https://www.noipartigiani.it/>; Atlante delle stragi nazifasciste <http://www.straginizifasciste.it/>)
- Saper costruire mappe digitali dei luoghi analizzati
- Conoscere la toponomastica degli antifascisti del territorio
- Navigare consapevolmente nella rete con spirito critico (rischi: "galassia nera", "dark web"; cyberbullismo: razzismo, omofobia)

Conclusione

AnpiMarche si impegna a conclusione dell'anno scolastico a relazionare in merito alla concreta realizzazione dello stesso al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi ed eventualmente apportare modifiche e migliorie che l'esperienza sul campo dovesse suggerire per l'implementazione del progetto ai fini della sua prosecuzione.

Si confida che da parte dell'USR ci sia la disponibilità a portare a conoscenza delle istituzioni scolastiche delle Marche la presente proposta e di favorirne la realizzazione attraverso l'individuazione di un referente a cui sia affidato il compito di coordinarsi con il responsabile di progetto dell'AnpiMarche al fine di concordare le specifiche attività promozionali e di monitorarne l'implementazione unitamente alla risoluzione degli eventuali ostacoli che dovessero insorgere anche in considerazione della specificità della situazione determinata dalla conseguenze della pandemia.

Distinti saluti

Il Coordinatore Regionale AnpiMarche
On. Claudio Maderloni

Per contatti:

info@claudiomaderloni.it

Referente Progetto

gruppolavoro@anpimarche.it

Tel.mobile Lorenzo Marconi

3393113183

MODULO DI ADESIONE

COLTIVARE LA MEMORIA PER DIFENDERE LA DEMOCRAZIA
Progetto Cittadinanza attiva – didattica della storia
A.s. 2021- 2022

Il/la sottoscritto/a.....
Docente/Referente della
Scuola/Istituto.....
con sede
a.....
in Via.....
Tel e fax.....
e-mail:

Classe/i

N° alunni.....

CHIEDE DI ADERIRE AL PROGETTO

“COLTIVARE LA MEMORIA PER DIFENDERE LA DEMOCRAZIA”

Percorso scelto:

- PERCORSI DI DEMOCRAZIA
- PAESAGGI DELLA MEMORIA

Luogo e data

FIRMA DEL DOCENTE REFERENTE

TIMBRO DELLA SCUOLA
E FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO